



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

**COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEL BACINO DEL PO
(SIBAPO) - ALLEGATO PARTE INTEGRANTE ALLA DELIBERA N. 8 DEL
COMITATO ISTITUZIONALE DEL 06.08.1992**

NOTA TECNICA

Il progetto per il coordinamento dei Sistemi Informativi del Bacino del Po (SIBAPO), ha trovato nel contributo di un gruppo di lavoro formato presso l'Autorità, nel novembre 1991, e costituito da rappresentanti delle Regioni e dei Ministeri dell'Ambiente e dei LL.PP. e dell'Autorità stessa, un essenziale strumento operativo.

Il gruppo, fattivamente impegnato nella progettazione del sistema, ha scelto, al fine di sperimentare operativamente la progettazione e realizzazione cooperativa di un prodotto, due progetti pilota sperimentali:

- il reticolo idrografico (naturale ed artificiale) a scala di bacino;
- la banca dati unitaria sullo stato di qualità delle acque superficiali.

L'attività iniziale è stata una ricognizione presso tutti i centri regionali del bacino mirata a consolidare una conoscenza precisa ed aggiornata del livello di sviluppo e delle realizzazioni presenti per i progetti in esame.

Il risultato del lavoro è stato registrato su di una struttura omogenea e ridistribuito alle varie Regioni.

Il **Reticolo idrografico** a scala di bacino vuole costituire il riferimento unitario per molti comparti conoscitivi ad esso riferito.

La scala scelta è 1:250.000 in quanto il prodotto-risultato intende essere uno strumento di rappresentazione (non di analisi) del bacino.

Il piano di lavoro stabilito è costituito da:

Definizione requisiti:

- sviluppo di un modello concettuale comune;
- definizione della densità informativa;
- definizione degli attributi fondamentali;

AR

- omogeneizzazione toponomastica;
- definizione delle codifiche;
- analisi degli ambiti software presenti;
- scelta dell' ambito software di implementazione;
- definizione dei metodi di accettazione dati;
- definizione dei metodi di interscambio informativo.

Costruzione della banca dati/formazione in ambito regionale di:

- geometrie del grafo;
- topologie;
- gerarchizzazione del reticolo;
- attributi al reticolo;
- individuazione dei bacini;
- integrazioni in ambito di bacino;
- sviluppo programmi di trascodifica;
- costruzione del data base;
- caricamento livelli informativi;
- accettazione e integrazione;
- realizzazione prime elaborazioni;
- attivazione sperimentale flussi;

Le basi informative, e relativi modelli concettuali, messi a confronto sono stati un reticolo, a copertura di bacino, elaborato dall'Enea e fornito dal Ministero Ambiente, un reticolo, a copertura di bacino, risultante dal Master Plan per il Po, i reticoli delle varie regioni padane.

I risultati conseguiti, ad oggi sono:

- è stato definito un modello concettuale e fisico della banca dati comune che caratterizza il reticolo come grafo connesso;
- si sta lavorando sulle codifiche delle varie entità della banca dati;
- si è proceduto ad una verifica automatizzata (presso i vari sistemi informativi regionali) fra le basi informative a scala di bacino già disponibili e le basi regionali;
- sono iniziate scambi di basi dati fra Regioni mirate a omogeneizzare le informazioni (specialmente nelle aree confinanti).

La Banca Dati Qualità Acque ha quali obiettivi:

- favorire l'individuazione di procedure e standard per l'acquisizione, l'elaborazione e la restituzione dei dati di qualità delle acque;
- integrare le basi conoscitive esistenti sulla qualità delle acque superficiali del bacino del Po;
- favorire l'allineamento delle basi di dati esistenti ai diversi livelli territoriali (Regioni, altre istituzioni interessate);



AP

- valutare il valore aggiunto informativo conferito all'insieme dei dati regionali elaborato alla scala di sistema idrico;
- sperimentare collegamenti informativi Regioni-Autorità di Bacino-Ministero Ambiente-altri Ministeri interessati, Regione-Autorità di Bacino, Regione-Regione;
- mettere a punto un quadro conoscitivo integrato dello stato di qualità delle acque provvedendo alla diffusione dell'informazione.

Il materiale conoscitivo da cui partire è prevalentemente quello disponibile presso le Regioni non compreso nei lavori già realizzati presso l'IRSA-Roma o nella predisposizione nel P.G.R.A. del Ministero dell'Ambiente.

Il piano di lavoro definito dal gruppo è costituito da:

Definizione requisiti

- sviluppo di un modello concettuale comune;
- definizione delle codifiche;
- definizione dei metodi di accettazione dati;
- analisi degli ambiti software presenti;
- scelta dell'ambito software di implementazione;
- definizione dei metodi di interscambio informativo;
- definizione delle strutture fisiche di archiviazione;
- definizione delle modalità di alimentazione della B.D. .

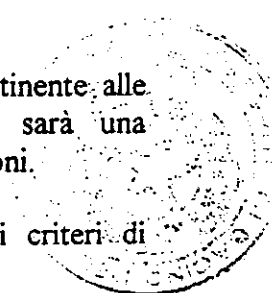
Costruzione della banca dati

- sviluppo programmi di trascodifica;
- costruzione del data base;
- formazione della B.D. (acquisizione, accettazione, caricamento);
- realizzazione prime elaborazioni;
- attivazione sperimentale flussi.

I risultati ad oggi conseguiti sono:

- è stato definito un modello concettuale e fisico della banca dati comune (riportato in allegato 2)
- si sono stabilite le codifiche delle varie entità della banca dati
- si è definito un set di parametri minimale con cui costituire la banca dati comune (riportato in allegato 3)
- cominciano a confluire le banche dati misure delle varie regioni
- nel contempo si è attivato uno scambio, molto efficace, di materiale attinente alle attività di informatizzazione avviate e nella prossima riunione vi sarà una presentazione pratica dei vari prodotti informatici già sviluppati dalle Regioni.

L'IRSA ha fornito un prezioso supporto scientifico teso a uniformare i criteri di identificazione e codifica dei parametri ed omogeneizzazione del modello.



I risultati dell'attività conoscitiva - finanziata dal Ministero dell'Ambiente, "Studi per la Pianificazione ed il Controllo del bacino Padano", denominata Master Plan - frutto di un prezioso lavoro di acquisizione ed integrazione della conoscenza, omogenea a scala di Bacino, sulle caratteristiche, sul funzionamento, sulla criticità del "Sistema", hanno costituito un punto di confronto e riferimento costante.

